

bambino guarda la croce e con le mani si aggrappa a quelle della madre, indicando un gesto quasi di paura, sottolineato pure dal calzare del piede che slacciatosi ne mostra la pianta. La mano di Maria invece indica il figlio come il soggetto principale del quadro: questo semplice gesto è spesso presente in icone mariane e conferisce alla Vergine il soprannome di Odigitria, ossia dal greco “Colei che indica il cammino” verso il Redentore, o Nostra Signora dell’Itria cioè dell’indicazione appunto.

La Madre di Dio è dipinta in posizione frontale a mezzo busto e regge il Bambino con la mano sinistra, mentre la destra Lo indica e Gli porge l’aiuto. Infatti Egli, prendendo consapevolezza del Suo destino di dolore, passione e morte, attraverso la visione degli strumenti mostratigli dagli Arcangeli Michele e Gabriele, si aggrappa con entrambe le mani alla Madre, con un gesto umanissimo, nel quale ci mostra la sua totale immersione nella nostra umanità, debolezza e paura. Il simbolo della paura viene rappresentato dal sandaletto sfilato dal piede sinistro. Ricordiamo che nelle raffigurazioni di scuola greca è spesso riportata la seguente dicitura in versi: « Colui che per primo fece l’annuncio alla Vergine ora indica i simboli della Passione; Cristo vestito di corpo mortale, intimorito dal destino teme, vedendo queste cose. »

Il Bambino è avvolto da un manto rosso coperto da raggi d’oro per indicare che Egli è l’eterna (oro) Sapienza (colore rosso). Porta la tunica color verde-acqua che allude allo Spirito Santo che avrebbe donato a coloro che si sarebbero salvati al prezzo della sua passione, significata dal colore della fascia che gli cinge il petto. Nell’icona di Santa Maria del Perpetuo Soccorso, possiamo contemplare come in uno specchio il modello perfetto dello sguardo misericordioso del Padre Celeste sul Figlio, consapevole del pericolo e del male che avrebbe dovuto affrontare e della incapacità di superarlo da solo.

Tratto dal sito <https://www.perpetuosoccorso.it/>

AVVISI

- ◇ **Sabato 24 Giugno ore 18.00 — Solennità di San Giovanni Battista**
Itinerario della processione: [Via] S. Giovanni – Arbarei – V. Emanuele – Roma – Umberto – Parrocchia – XI Febbraio – S. Prisca – Monastir – S. Giovanni.
- ◇ **Dal 24 al 26 Giugno alle ore 18:00, Triduo alla Madonna del Perpetuo Soccorso**
- ◇ **Martedì 27 Giugno ore 18.00 in MPS Festa della Madonna del Perpetuo Soccorso.** Il predicatore: Padre Piotr Chyla, Direttore del Centro di Spiritualità Redentorista a Roma
 - **Itinerario della processione:** Vie: Ciusa – Iglesias – La Maddalena – Caprera – Nora – Bau Nini Cannas – Vico1 S. Giovanni – Monastir – S. Prisca – XI Febbraio – Chiesa parrocchiale – XI Febbraio – V. Emanuele – Chiesa S. Lucia – Sardegna – Assemini – Ciusa – Chiesa MPS.
In Chiesa solenne benedizione e momento di condivisione

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**
Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **331 767 7085**



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

27 giugno 2023—Festa della Madonna del Perpetuo Soccorso



Nostra Madre del Perpetuo Soccorso è una icona di scuola cretese oggi presente nella chiesa di Sant’Alfonso all’Esquilino a Roma. Il quadro venne donato ai redentoristi da Papa Pio IX nel 1866.

La tradizione popolare narra che l’icona venne rubata nel XV secolo in una chiesa dell’isola di Creta da un mercante che tenta di trafugarla a Roma, ma durante il viaggio la nave fece naufragio, però tutti gli occupanti si salvarono: questo venne interpretato come un gesto miracoloso. Il mercante custodì in casa l’immagine e in punto di morte chiese a un amico di riportarla in una chiesa: l’amico però non eseguì le volontà del morente e si tenne in casa l’immagine.

Alla morte di quest’ultimo, Maria apparve in sogno alla figlia e le chiese di essere portata in una chiesa, tra le basiliche di Santa Maria Maggiore e di San Giovanni in Laterano. Dopo molte insistenze della figlioletta la madre la consegnò alla chiesa di San Matteo il 27 marzo 1499 e lì restò per trecento anni oggetto di molta venerazione. Questa chiesa venne distrutta dalle truppe napoleoniche nel 1798, ma l’immagine venne salvata e trasferita nella chiesa di Santa Maria in Posterula, sempre a Roma, e lì posta in un angolo della stessa. La congregazione dei redentoristi acquistò a metà dell’Ottocento un sedime per edificarvi la sua casa madre a Roma; nell’area di questo sedime vi erano le rovine della chiesa di San Matteo, che era rimasta famosa per la sua icona. Fu un giovane seminarista che seppe indicare ai superiori dove si trovava la Madonna, egli infatti quando era chierichetto, da padre Michele Marchi, venne informato che quell’immagine, in quel momento quasi abbandonata, era stata molto venerata in passato. I redentoristi chiesero al Pontefice Pio IX di poter rientrare in possesso dell’icona che un tempo era venerata in quel luogo, cosa che avvenne nel 1866.

Da allora migliaia di copie dell’immagine sono state riprodotte su iniziativa della congregazione missionaria a uso dei credenti di varie parti del mondo.

L’icona della Madonna del Perpetuo Soccorso è dipinta su una tavola di legno di 54 x 41.5 cm, di scuola cretese. Lo stile è quello delle icone dette della “Madonna della Passione”. L’immagine, oltre ai due personaggi principali Maria e Gesù Bambino, vede ai lati due arcangeli, Gabriele a destra e Michele a sinistra, che hanno nelle mani gli strumenti della passione. Il

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 25 Giugno <i>XII del Tempo</i> <i>Ordinario</i>	08.00	Ibba Defendente, Mameli Stefanina
	10.00	Giuliana Serri (<i>trigesimo</i>)
	11.30	Battesimo di Camilla e Antonio Porcu
Lunedì 26 Giugno <i>SS. Giovanni e Paolo</i>	18.30	Ecca Natalina e Sulas Francesco
Martedì 27 Giugno <i>S. Cirillo</i>	9.00	<u>In S. Lucia</u>
	18.30	Non si celebra la Messa
Mercoledì 28 Giugno <i>S. Ireneo</i>	9.00	<u>In S. Giovanni</u>
	18.30	Sirigu Giovanni (1° anniv.)
Giovedì 29 Giugno <i>SS. Pietro e Paolo</i>	18.30	Giuseppe Figus (trig.)
Venerdì 30 Giugno <i>S. Primi Martiri della Chiesa di Roma</i>	18.30	Salvatore e Angelo Marongiu
Sabato 1 Luglio <i>S. Aronne</i>	11.00	Battesimo di Elia Porcu
	18.30	Soddu Mosè
Domenica 2 Luglio <i>XIII del Tempo</i> <i>Ordinario</i>	08.00	Alla Madonna
	10.00	Lussu Giuliano, Francesco e Giovanni

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	
18.00	Mercia Zanda
18.00	Ringraziamento alla Madonna
10.00	Messa solenne della Madonna del perpetuo soccorso
18.00	
18.00	Ibba Salvatore (anniv.)
18.00	Sciola Desiderio
18.00	Podda Vitalia
19.00	Anime del purgatorio
10.30	Peppino e Carmen
19.00	Ilenia e Angela

Geremia è il prototipo del testimone contestato e perseguitato, è anticipazione di Gesù, ma come Gesù ha di mira un mandato che lo supera e che gli permette di andare oltre ogni cattiveria umana. Niente di nuovo potremo dire anche noi oggi, testimoni di inaudite atrocità in ogni parte del mondo, verso gli amici di Gesù. Il bene è ostacolo a chi non lo comprende, Gesù costituisce un grandissimo impedimento a coloro che hanno di mira interessi e manipolazioni dei popoli. Gesù vuol venire incontro a questo panorama atroce e ricorda che anche i capelli del nostro capo sono contati e che valiamo molto più di due passeri, come ricorda Matteo. E' un messaggio edulcorato e rassicurante? non è lo stile di Matteo ma questo brano costituisce quasi la conseguenza a cascata delle beatitudini. La vera beatitudine pare dire è una conquista che si paga cara, la fedeltà dà gioia ma costa tanto, la sequela ci rende credibili ma dobbiamo condirla con l'impegno di ogni momento. La paura che dobbiamo provare non è per quelli che attentano al nostro corpo, ma piuttosto per quelli che ci fanno perdere l'essenziale - l'anima - in questo senso il nostro nemico maggiore è il demone che comunque mina, anche con subdole tentazioni, le nostre convinzioni. Il rimedio efficacissimo rimane l'adesione alla vita della grazia: la preghiera semplice e continua, il frequentare i sacramenti, il vivere la carità a qualunque costo, il vincere il male con il bene. Sono gli antidoti alla tristezza, allo scoraggiamento e alla paura...sempre! **S.M.A**